

# BAGOLARO

## (*Celtis australis*)



**Famiglia:** Ulmaceae

**Genere:** *Celtis*

**Specie:** *Celtis australis* L.

**Nome comune:** Bagolaro - Spaccasassi

**Provenienza:** Europa meridionale, Asia occidentale e Africa settentrionale.

**Aspetto:** Si sviluppa molto velocemente raggiungendo altezze intorno ai 35 metri. Il tronco si presenta diritto, scanalato, massiccio e con irrobustimenti o contrafforti nella parte basale. Se cresce isolato, ramifica velocemente, presenta, talvolta, rami pendenti nella parte inferiore della chioma, corteccia grigio-cinerea liscia al tatto, compatta, fessurata solo in esemplari molto vecchi.

I Bagolari crescono fino ad una quota di circa 600 metri e possono arrivare fino a 500 anni di età.

**Foglie:** Decidue, inserzione alterna, lanceolate, apice appuntito e base asimmetrica (tipica della famiglia), margine seghettato.

**Fiori:** Ermafroditi (sia maschili che femminili) o unisessuali (maschili) di piccole dimensioni, lungamente pedunculati, giallastri, solitari o in gruppi, fioritura tra aprile e maggio contemporaneamente all'inizio della fogliazione.

**Frutti:** carnosì, dolciastri, pedunculati, neri a maturazione (**chiamate drupe**). Sono molto appetite dagli uccelli in quanto ricchi di sostanze oleose.

**Terreno:** Vive in ambienti aridi, su terreni calcarei, sassosi, dove l'apparato radicale, robusto e assai sviluppato, penetra nelle fessure delle rocce favorendone lo sgretolamento: da ciò deriva un altro nome volgare, molto usato, "spaccasassi".

**Clima:** Si sviluppa in climi miti e sopporta male i freddi intensi e i geli tardivi.

**Utilizzo:** Il suo legno si presenta chiaro, duro, flessibile, tenace ed elastico, di grande durata; è ricercato per mobili, manici, attrezzi agricoli e lavori al tornio e nel passato veniva utilizzato per costruire ruote di carri. È inoltre un ottimo combustibile.

**Curiosità:** Una leggenda narra che Lucifero, quando venne cacciato dal Paradiso, trascinò con sé nella caduta l'albero del Bagolaro. I suoi artigli strinsero le foglie, la cui forma, con le punte ricurve, testimonierebbe ancora i segni di questo viaggio carico di odio e disobbedienza.